

Yale University Library Digital Collections

Title	Anonymous. No title. Barrollio, Bologna, lug 1931. [6568-1]
Date	1931 {id=286429}
Rights	The use of this image may be subject to the copyright law of the United States (Title 17, United States Code) or to site license or other rights management terms and conditions. The person using the image is liable for any infringement
Container information	Box 83 Slide: 28
Generated	2021-02-27 02:28:05 UTC
Terms of Use	https://guides.library.yale.edu/about/policies/access
View in DL	https://collections.library.yale.edu/catalog/10659033

Carroccio

LUG. 1931

Bolzano

51
La tanto deprecata tirannia dello spazio ci ha impedito di pubblicare sull'ultimo numero quanto qui segue. Tuttavia, se questo corsivo può sembrare superato quanto a novità, rimane certamente vivo per la sua convenienza alla nostra considerazione.

E' uscito — a firma F. T. Marinetti — il « manifesto dell'arte sacra futurista ». Non ci saremmo occupati dell'argomento, e avremmo lasciato che il tempo buttasse lui a mare certe pretenziose novità, con un conseguente ritorno del sano equilibrio oraziano, il vero rinnovatore dei tempi. Ma « ansiosi di originalità ad ogni costo » e « sistematici odiatori del già visto » cotesti signori si propongono di riprodurci « i dogmi simultanei (?!) del culto cattolico », quali « il Calvario di Dio » (?!) con un'arte che vuole essere « nettamente anticlericale ».

Ecco: che per fare un'opera d'arte a soggetto religioso non sia indispensabile la dote di cattolico praticante, si può anche ammettere: ma non è cosa da lasciar passare in sordina, dopo quel pò pò di roba che s'è visto produrre da simili innovatori in altri campi (vedi la letteratura), che si venga a profanare questo dell'arte sacra, con coteste frasi e con cotesti propositi, rivelatori, più che di spiriti dinamici e « paroliberi », di anime terribilmente superficiali nei problemi più sacri.

E se a ogni mente bizzarra è permesso dalle leggi di scherzare con i fanti, le tradizioni millenarie di tutto un popolo impongono a codeste menti di lasciar stare i santi.